

Thorens TD 404 DD

Un giradischi a trazione diretta di grande impatto estetico e con caratteristiche tecniche di altissimo livello che completa la gamma offerta dal marchio tedesco.



THORENS TD 404 DD Giradischi a trazione diretta

Distributore per l'Italia: MPI Electronic Srl, Via De Amicis 10, 20010 Cornaredo (MI).
Tel. 02 9361101 - info@mpielectronic.com
Prezzo di listino: euro 6.800,00 (IVA inclusa)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Alimentatore: esterno a tensione continua (DC) da 24 V (opzionale l'alimentatore lineare TPN 124). **Velocità:** 33 $\frac{1}{3}$, 45, 78 giri/min con calibrazione individuale $\pm 6\%$. **Stroboscopio:** integrato per controllo pitch visivo. **Piatto:** in alluminio pressofuso da 3,2 kg. **Braccio:** Thorens TP 160 J-shaped a bilanciamento statico. **Uscite:** bilanciate XLR, sbilanciate RCA. **Automatismi:** alzabraccio elettronico contact-free con rilevazione ottica, auto-spegnimento automatico a fine disco. **Massa effettiva braccio:** 18 g. **Portatestina:** rimovibile tipo SME. **Finitura:** Walnut High Gloss (noce laccato), Black High Gloss (nero piano laccato), Dark Oak Matt (rovere scuro opaco). **Dimensioni (LxAxP):** 450x368x155 mm. **Peso:** 12,5 kg

I giradischi a trazione diretta TD 404 DD, presentato in anteprima all'ultima edizione del Monaco High End ("ultima" in tutti i sensi, dato che da quest'anno l'evento si terrà in quel di Vienna), a causa dell'arbitraria numerazione adottata da Thorens per i vari modelli potrebbe venire erroneamente considerato un mero successore del TD 403 DD recensito nel n. 472 di AUDIOREVIEW: si tratta invece di un prodotto di alta gamma del tutto nuovo, che nell'attuale catalogo Thorens si colloca idealmente subordinato soltanto al TD 124 DD e, ovviamente, all'inarrivabile Reference.

La catena di produzione è come di consueto fornita dai partner della Ya Horng Electronic con sede in Taiwan, mentre il team di progettazione e prototipazione è di stanza nella sede principale in Germania.

Ma facciamo un passo indietro di qualche anno, più precisamente a quando

nel 2018 Gunter Kürten, acquisendo il marchio dalla precedente proprietà, decise di modificarne radicalmente l'approccio progettuale che nell'ultimo periodo si limitava a disegnare telai differenti sui quali montare motori e bracci di produzione standard, puntando invece alla realizzazione di modelli innovativi anche sotto il profilo funzionale: di qui fra l'altro l'attuale orientamento, inedito per il marchio, che privilegia le soluzioni a trazione diretta piuttosto che quelle classiche a cinghia.

L'idea originaria che ha portato poi alla realizzazione dell'attuale TD 404 DD deriva infatti da uno dei vari progetti promossi proprio nell'ottica di svincolarsi dalla ripetizione pedissequa di design e tecnologie che hanno per un certo periodo appiattito notevolmente l'offerta sul mercato di questo tipo di componenti.

La prima piacevole novità che salta agli occhi è una linea molto snella e



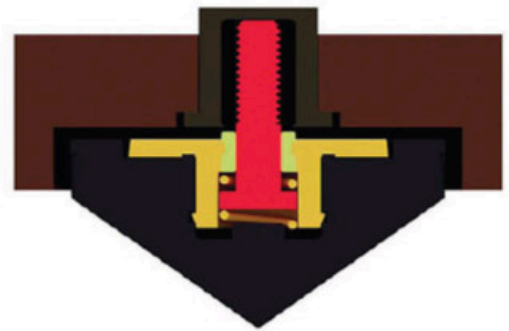
I piedini sono semplici ma efficaci, a dimostrazione che non è necessario adottare grandi dimensioni o materiali di derivazione aerospaziale per ottenere ottimi risultati nell'isolamento dalle vibrazioni.

compatta, che integra soluzioni moderne con dettagli di sapore vintage: l'altezza relativamente contenuta del telaio unita al bordo rastremato dell'originale piatto in alluminio nascondono in realtà una struttura sorda e pesante, ideale per isolare il sistema braccio-testina dalle influenze esterne. Tre piedini conici regolabili in gomma con molla incorporata, soluzione tanto semplice quanto efficace per contenere le vibrazioni, svolgono anch'essi il loro compito senza rivelare alla vista la loro presenza in modo troppo plateale.

Il profilo è ulteriormente alleggerito dalla prevalenza di colori chiari: il colore della finitura, nero piano laccato nell'esemplare in nostro possesso (ma sono disponibili anche le versioni noce laccato e rovere scuro opaco), si limita solo alla parte inferiore del telaio mentre la superficie è dominata dal grigio metallico. L'originale piatto in alluminio fresato al CNC non prevede infatti il classico tappetino nero in gomma a copertura del disco metallico sottostante, ma solo degli inserti di forma e dimensione differente, più che sufficienti a sostenere adeguatamente il disco e mantenerlo saldamente in posizione, il cui disegno nelle intenzioni del progettista dovrebbe ricordare i raggi della bobina di un registratore a nastro mentre assomiglia a nostro avviso più al cerchione in lega di un'auto sportiva o al profilo di un pallone da calcio.

Una volta tolto il pesante piatto in alluminio con l'aiuto delle maniglie in dotazione avvitate nelle apposite filettature ricavate sul piano superiore, si rivela il potente motore sincrono derivato direttamente dal TD 124 DD.

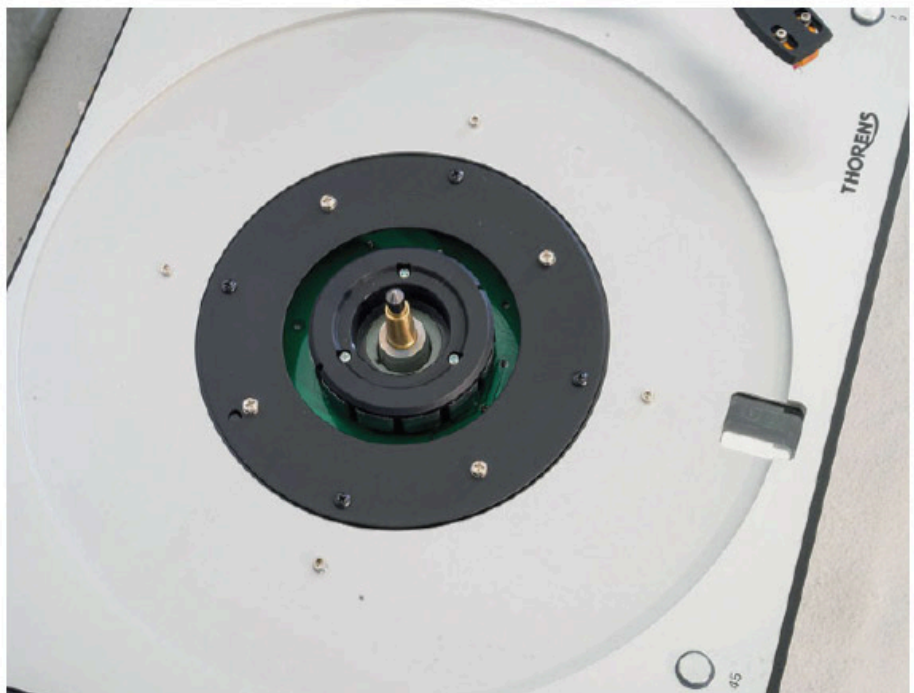
Il bordo del piatto è come detto rastremato, il che minimizza anche il rischio di graffiare il lato inferiore del vinile quando vi si posiziona il disco, e ciò comporta che sulla superficie laterale non vi sia lo spazio sufficiente per



contenere le tacche per il controllo stroboscopico della velocità, che con una scelta funzionale ed elegante sono state invece realizzate sulla faccia inferiore del piatto: la visualizzazione stroboscopica avviene infatti attra-

verso una finestrella trasparente integrata nel telaio, dotata di uno specchio sul quale si riflettono le tacche.

Un pesante rivestimento in gomma contribuisce sia ad assorbire le vibrazioni sia ad aumentare la massa del piatto.



Il plinto è molto compatto e costruito con estrema cura. Nella parte centrale si apre il vano che ospita il potente motore sincrono a 24 V ereditato dal TD 124 DD.

I comandi sono stati studiati anch'essi in modo da impattare il minimo indispensabile sull'estetica: via quindi le classiche leve in plastica nera che accompagnano da decenni gran parte dei modelli di giradischi Thorens, sostituite da più moderni e sobri pulsanti metallici.

Sulla sinistra troviamo quindi i comandi per la selezione della velocità, mentre sulla destra vi sono il pulsante/manopola per la regolazione fine della velocità, con il quale è possibile calibrare ciascuna delle tre velocità disponibili (è prevista anche la possibilità di funzionamento a 78 giri) variandola di $\pm 6\%$, e il controllo dell'alzabraccio elettronico.

A fine disco un comodo automatismo a rilevazione ottica arresta la rotazione e solleva il braccio.

Il braccio in dotazione è un TP 160 a J da 9" con una massa effettiva dichiarata di 18 g progettato naturalmente da Helmut Thiele: la forma replica il disegno di tutti i modelli Thorens mentre l'articolazione progettata ex novo è realizzata tramite cuscinetti a lama di coltello stabilizzati magneticamente.

Il portatestina removibile, dalla tipica forma a ogiva, ha un attacco standard SME a baionetta. Sono disponibili le regolazioni micrometriche per VTA, azimuth e antiskating.

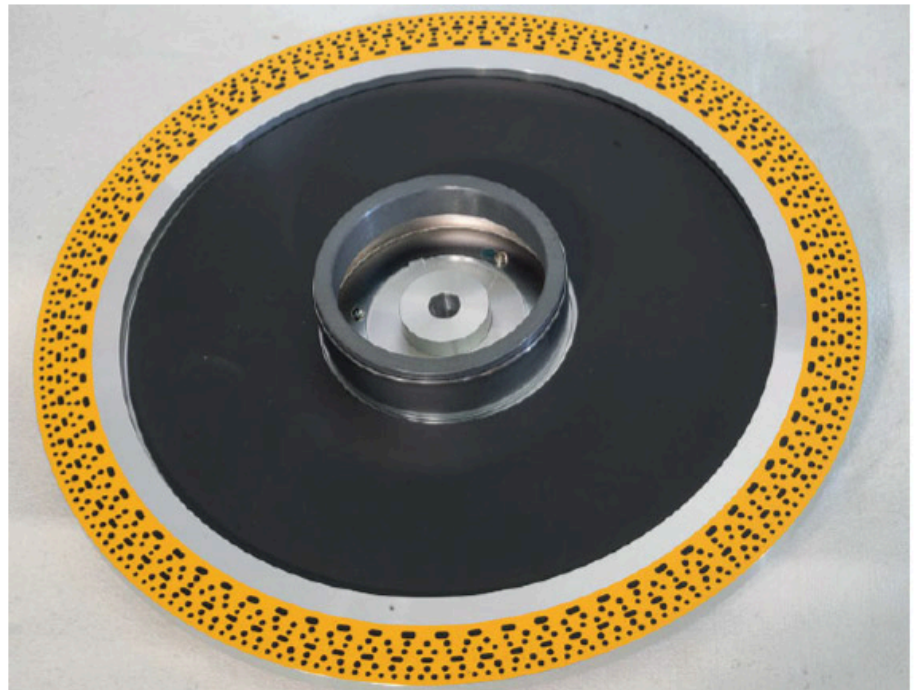
Il contrappeso è formato da tre elementi separabili, in modo da poterne variare ampiamente il peso a seconda dei parametri previsti per la testina utilizzata, da quelle di massa più elevata fino ad esempio alla Ortofon Concorde che oltre ad essere piuttosto leggera non richiede un portatestina, rendendo ancor più complicata la taratura con un contrappeso monoblocco standard.

Nella parte posteriore vi sono le connessioni di uscita sia sbilanciate RCA sia bilanciate XLR: queste ultime adatte all'abbinamento con il pre fono Thorens MC1600.

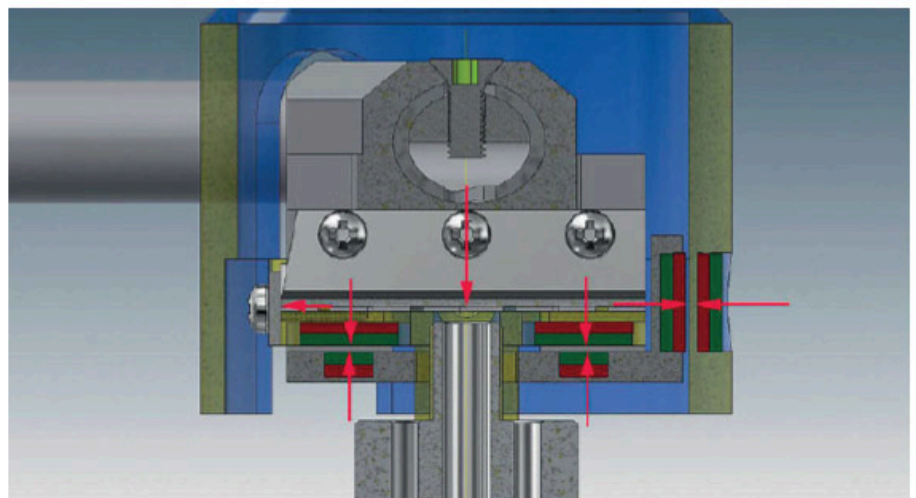
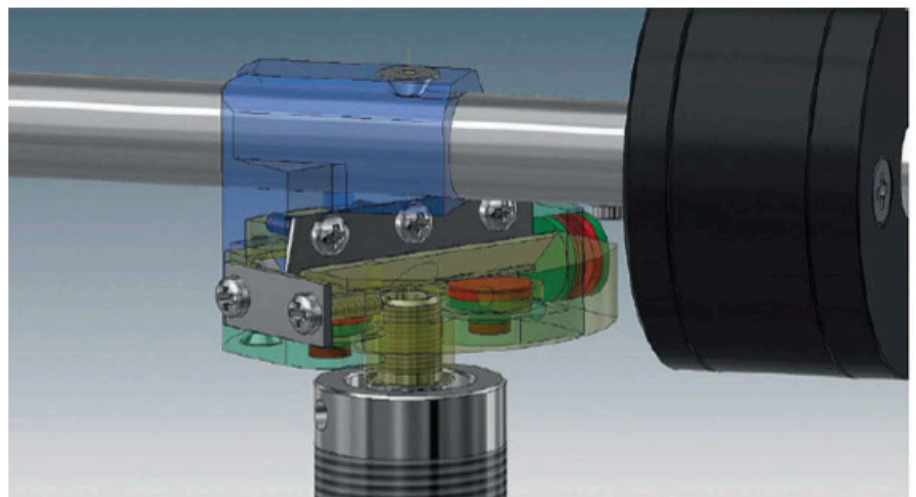
I connettori di alimentazione sono due: uno standard per l'alimentatore switching da 24 V in dotazione e uno quadripolare DIN per l'alimentatore lineare duale TPM124 disponibile a richiesta. Quest'ultimo rappresenta la soluzione ottimale in termini di protezione dei disturbi e fornisce separatamente l'alimentazione a 24 V per il motore e quella a 5 V per funzionalità quali lo stop automatico o l'alzabraccio elettronico.

Ascolto

Per effettuare l'ascolto del TD 404 DD lo abbiamo corredato di una testina Lyra Delos e collocato in una catena composta da step up Dynavector SUP-200, amplificatore integrato Audio



Sul bordo del lato inferiore del piatto, foderato da uno spesso strato di gomma antivibrazioni, sono visibili le strisce circolari con le tacche per la verifica stroboscopica della velocità di rotazione.



L'articolazione del braccio è costituita da un sistema di cuscinetti a lama di coltello stabilizzati mediante una serie di coppie di magneti.

Analogue ABsolute e diffusori Opera Grand Callas.

L'avvio della rotazione è silenzioso e rapido, così come appare molto fun-

zionale l'inusuale alzabraccio elettronico, preciso anche nel depositare la puntina sui solchi.

Estesa e ben definita la riproduzione



La forma del braccio è quella tipica dei modelli Thorens, con un'ampia possibilità di regolazioni: alla base dell'articolazione si notano la ghiera per regolare il VTA e la manopola che comanda il meccanismo a molla dell'antiskating. Il contrappeso in figura monta due dei tre elementi in dotazione.

dell'ampia gamma dinamica offerta dalle "Sonate per piano" di Beethoven eseguite da Emil Gilels ("The original source" - Deutsche Grammophon), così come l'impeccabile incisione "Chopin at home - Vol. 1" di Marco Arcieri (VDM Records), della quale attendiamo con grandi aspettative l'imminente uscita del secondo volume. Nei passaggi orchestrali come il "Concerto per violino" di Tchaikovsky (Heifetz/Chicago S.O./Reiner) il tracciamento appare stabile e preciso, offrendo una sensazione di grande controllo merito sicuramente dell'affidabile motore ma anche della raffinata articolazione del TP 160. I brani vocali come quelli presenti in "Wonderland" (Abeat Records) di Sonia Spinello e "Linger Awhile" di Samara Joy risuonano naturali e in generale la gamma media risulta molto pulita e coerente.

Notevole inoltre l'assenza di rumore di fondo, anch'essa frutto di una combinazione di fattori virtuosi come la solida struttura di base del telaio con i piedini in gomma e la stabilizzazione magnetica del braccio. Nessun cedimento si palesa neanche quando verso il termine della nostra escursione attraverso vari generi musicali si approda in oceani più tumultuosi: dai Depeche Mode di "Violator" al nuovissimo doppio live "MSG II" dei Vulfpeck fino agli immancabili Tool, la risposta del TD 404 DD è stata sempre convincente sia in termini di stabilità sia nella generale pulizia del tracciamento in ogni circostanza. Comodo e ben funzionante infine, con buona pace dei puristi come il sottoscritto, l'automatismo che a fine disco solleva il braccio e arresta il motore che è del tutto inusuale trovare in un giradischi di questo livello.

Conclusioni

Il nuovo Thorens TD 404 DD riempie l'ampio gap che separava i modelli più economici dai due top di gamma TD 124 DD e Reference, collocandosi in una fascia di mercato piuttosto ambiziosa dove la competizione è agguerrita e risulta dunque impegnativo crearsi un proprio spazio, ma lo fa con tutte le carte in regola e una serie di assi nella manica che saranno sicuramente apprezzati dagli appassionati dell'analogico e non soltanto dai fan dello storico marchio. Con un design elegante che propone soluzioni originali senza tradire lo stile del marchio, un motore potente e un braccio affidabile, se l'obiettivo era di soddisfare al tempo stesso le esigenze degli occhi e delle orecchie degli audiofili possiamo confermare che è stato pienamente raggiunto.

Pietro Di Tomasso



Il pannello posteriore è ricco di connessioni, tra le quali oltre alle inconsuete uscite bilanciate spicca il connettore quadripolare DIN per l'alimentatore lineare opzionale.